

Da oggi in funzione  
«Radio nord-ovest»  
MEMORIE STORICHE DI SARDEGNA  
DEI SASSARI

Società  
Quelli che fecero  
le Radio libere



Stintino  
25 Regato della  
Vela Latina



Ambiente  
Mozione DS  
in provincia

quindicinale di politica **attualità** cultura

anno II - numero 26 - 16 settembre 2003

**Sardegna**

# ventirighe

n. 26  
Euro 1,00

# Così cambieremo Sassari

\*Fede Italiana s.p.a. Spedizione in abbonamento postale - DL 353/2003 (conv. in L. 27.02.2004 n° 46) - Art. 1, comma 1, D.B. 5455/01

## 23<sup>a</sup> Regata della Vela Latina

**U**n fine agosto ricco di iniziative e manifestazioni quello che si è svolto a Stintino. Tra regate veliche, mostre, convegni e dibattiti non sono mancati i visitatori. Quest'anno il centro turistico del Golfo dell'Asinara, ha visto come ospite d'onore della 23 regata della vela latina, il Balear, imbarcazione del 1924, perfettamente restaurata, "testimonial" del Consiglio Provinciale dell'isola di Maiorca. Presenti inoltre numerosi equipaggi sar-

di e di tutte le marinerie del Mediterraneo. Ben due regate si sono svolte contemporaneamente, anche quest'estate, nel mare stintinese. Nella 23 Regata della vela latina che metteva in palio il Trofeo Presidente della Repubblica ha vinto il Santa Rosa, gozzo di Sorrento, mentre nel 1<sup>o</sup> Campionato Mediterraneo delle vele latine ha vinto la barca algherese Carlinc. Di seguito i momenti più rilevanti delle iniziative organizzate nell'ambito della 23 regata.

### Le premiazioni raccontano la regata

"Donne al Timone" un'indovinata intitolazione per la targa – disegnata dall'artista sassarese Antonio Chessa – messa in palio dalla rivista Sardegna Ventirighe e destinata a premiare l'equipaggio con la maggiore presenza femminile, ha aperto la premiazione della 23<sup>a</sup> Regata della Vela Latina, svoltasi nella cornice del bellissimo Villaggio Le Tonnare di Stintino con il patrocinio dell'Altamarea SpA.. E' stato Bruno Pallavisini, fondatore e direttore della rivista a consegnare la targa, nelle mani di Anna Paola Berlinguer, una delle armatrici (insieme con

«**S**oddisfatto per l'avvio del rapporto di collaborazione tra due isole

che hanno molto in comune, sia dal punto di vista culturale, sia sul piano economico». Così Miguel Angel Borrás i Llabres, responsabile del dipartimento Ambiente e Risorse della natura del Consell de Mallorca, ha commentato l'incontro avuto coi rappresentanti della Provincia di Sassari in vista della realizzazione di un progetto comune per la riscoperta e il recupero di alcuni mestieri della tradizione, a iniziare da quelli a forte vocazione marinara. L'assessore dell'isola di Maiorca, capo di una nutrita delegazione di rappresentanti istituzionali del suo territorio, è arrivato in Sardegna al seguito del Balear, un'imbarcazione storica riportata di recente ad antico splendore, che ha poi partecipato alla XXIII Regata della vela latina di Stintino. La comitiva spagnola, assieme ai dirigenti dell'associazione AVeLa Tradizionale, organizzatrice della storica regata, ha incontrato il vicepresidente della Provincia, Franco Borghetto, l'assessore al Turismo, Marco Di Gangi, e quello all'Istruzione, Laura Paoni. Con loro hanno definito un accordo per mettere nero su bianco in tempi brevissimi un protocollo d'intesa che inaugurerà una nuova stagione nei rapporti tra le due isole mediterranee. Il rappresentante del Consell ha invitato la giunta provinciale a partecipare alla grande regata storica fissata per settembre «È la data della nostra festa più importante – ha spiega-

### Isole amiche

to Miguel Angel Borrás i Llabres – e la vostra presenza potrebbe essere un motivo in più per festeggiare». Secondo le intenzioni manifestate nel corso dell'incontro tenutosi nella sala di rappresentanza del palazzo della Provincia, inizialmente il progetto comune riguarderà la salvaguardia del mestiere di maestro d'ascia. «Nella storia e nella cultura dei due territori ci sono diversi fattori che ci legano», ha spiegato il vicepresidente della Provincia di Sassari, Franco Borghetto. «Riscoprirli e farne uno strumento di sviluppo, anche dal punto di vista occupazionale – ha aggiunto – è un'opportunità che non vogliamo perdere». Ma per dare consistenza al progetto, insiste Borghetto, «sarà necessario coinvolgere nell'iniziativa anche altri soggetti, attirare i privati, far capire a tutti che la riqualificazione di professioni così singolari può rappresentare un'occasione buona per dare ulteriore forza a un settore già trainante come il turismo». L'intesa tra la Provincia di Sassari e il Consell dell'isola di Maiorca è ancora da sperimentare, ma l'ottimismo pro-

dotto dall'incontro ha indotto le due parti a pensare anche ad altri progetti da realizzare assieme. Proprio per questo motivo l'amministrazione provinciale di Sassari ha annunciato l'intenzione di coinvolgere anche Maiorca in un interessante progetto culturale: un censimento delle imbarcazioni tradizionali presenti nell'area mediterranea anche al fine di un loro recupero e riutilizzo.

B.P. ■



Stintino: il Balear ormeggiato nel Porto Mannu

(foto di A. Sanna)



Stintino: Anna Paola Berlinguer vincitrice della targa "Donne al timone"

(foto di A. Sanna)

le sorelle Caterina e Maria Laura) del grande gozzo di famiglia, l' "Oloturia". Capelli, biondi, maglietta rosso fuoco, charme e passione per la vela latina, le sorelle Berlinguer hanno imparato sin da piccolissime l'arte della vela latina risalendo ogni estate il vento stintinese con il padre Paolo e gli zii Enrico e Giovanni, quando l' *Oloturia* spiegava una vecchia vela con gli sbiaditi colori della bandiera italiana ed era comandata dal nonno Aldo. Sin dalla prima edizione l' *Oloturia* non ha mai saltato una Regata e resta una delle imbarcazioni simbolo della manifestazione. Tanti i premiati dell'edizione n. 23 della Regata nella lunga cerimonia condotta da Piero Ajello, fondatore della manifestazione nel 1983, la rassegna di quest'anno ha visto infatti 48 partecipanti provenienti da 18 città di mare di Maiorca, Campania, Liguria e Sardegna, a testimonianza della vitalità della rassegna: equipaggio principe quello dei tripulantes de *La Balear*, veliero maiorchino accompagnato da una delegazione del *Consell General* dell'isola capeggiata da Michelangelo Borrás in rappresentanza della Presidente Maria A. Munar: nel suo intervento il consigliere ha ringraziato gli organizzatori complimentandosi per la riuscita della manifestazione, richiamando l'incontro avuto con la Provincia di Sassari ed invitando gli equipaggi a Maiorca per poter conoscere la realtà della vela latina nell'isola. La *Balear* ha vinto il Trofeo dell'Associazione ASDEC, assegnato in base ad un punteggio che tiene conto dei fattori di Storia, Estetica, Manutenzio-

ne, ed una navicella nuragica simbolo della marineria sarda.

Un'altra navicella il comitato organizzatore l' ha voluta assegnare all'Associazione di Porto Torres Assovela che ha condotto a Stintino ben 13 imbarcazioni fra le quali il gozzo *Camilla* dell'Istituto Nautico "Paglietti" e numerose matricole.

Anche la napoletana *Mast'Aniello* e la carlofortina *Martilla* fra le nuove entrate della Regata mentre una targa è stata consegnata a tutte le associazioni che partecipavano per la prima volta come la romana *Quadrante Capitolino* (composta da ex allievi del Centro Velico Caprera) l' *Ibis* di Anzio, l'Assovela a Tarchia di Sorrento, le sezioni della Lega Navale Italiana di Napoli e di Castelsardo.

Un riconoscimento anche per Umberto Boni, giunto dalla costa adriatica per presiedere il Comitato di Regata. Un ricordo sentito di Salvatore Cordella, notissimo armatore della flotta stintinese scomparso di recente, che si è concluso con la consegna di una targa al giovanissimo equipaggio dell'imbarcazione di famiglia "Annamar" ha suscitato un grande applauso: un ringraziamento da parte del comitato organizzatore e dell'AVela è stato esteso a tutti i partecipanti ed in particolare alle marinierie del Golfo di Genova e del Golfo di Napoli, rappresentate in forze dai tipici gozzi e lance delle rispettive costiere. Fra la flotta locale il premio Città di Stintino, istituito dall'AVela Trad. nell'edizione del 2000 è stato vinto dalla lancetta *Diana* di Antonio Delogu, prima fra le barche di Stintino. Un

Mario Segni raggiante come non mai con tutto il suo equipaggio ha comunicato al microfono con poche ed emozionante parole la gioia per la prima vittoria in venti anni (nella classe guzzette) della sua *Cassiopea* ed è stato premiato anche per la forza d'animo dimostrata nel superare la sfortuna del disalberamento,

raggiungere il traguardo con mezzi di fortuna e sostituire l'albero con uno preso in prestito con il quale ha vinto la seconda prova.

Grande tripudio sorrentino per la vittoria di *Santa Rosa* (Trofeo Presidente della Repubblica) e *Pianosa* (Trofeo Presidente del Senato) una targa anche per l'ammiraglio Luciano Dassatti, comandante Nazionale della Guardia Costiera e speciale marinaio a bordo del *Pianosa* di Federico Cuomo. Fulvio Cafiero per il Comune di Sorrento ha consegnato ad alcuni partecipanti delle confezioni di prodotti tipici ed alcuni guidoni. Premiata anche l'ASC di Confindustria, rappresentata dal consigliere nazionale Antonio Piu e gli sponsor *EneRmar*, *Altamarea* e *Bunker Point*. Sono state le donne ad aprire la festa e sono state due donne a concluderla: sul palco Noelle Duck, giunta in rappresentanza delle città di Saint-Tropez e Mentone ha consegnato i trofei istituiti dalle due città a *Santa Rosa* e *San Giuseppe* (vincitori a Stintino e nelle rispettive tappe del Circuito Vela Latina) mentre la consigliere provinciale Alba Canu ha consegnato ai giovani vincitori del *Santa Rosa* il Trofeo istituito quest'anno dal Presidente Carlo Azeglio Ciampi.



La targa messa in palio da Ventirighe



Stintino: Alba Canu premia i vincitori della 23ª Regata

(foto di A. Sanna)

Molta soddisfazione dunque fra i partecipanti per una edizione sicuramente molto bella che ha dato vita ad un grande spettacolo nelle acque fra l'Isola Piana e la Pelosa ma anche ad alcune inconsuete manifestazioni collaterali: la domenica il tempo incerto ha dissuaso organizzatori e partecipanti ad intraprendere la lunga rotta in programma per Cala Reale nel Parco dell'Asinara e così la dimostrazione prevista di antichi duelli dell'epoca della mariniera velica si è svolta a bordo del *Pianosa*, ancorato proprio di fronte al lungomare: accanto, gozzi lance e velieri a fare da cornice per il maestro Angelo Sanna ed altri tre esponenti dell'associazione IR-



Stintino: Piero Aiello premia Mario Segni e il suo equipaggio (foto di A. Sanna)

SAM (Istituto Ricerca e Studio Arti Marziali) che hanno dato vita a spettacolari duelli simulati con la spada, il bastone ed il pugnale suscitando l'entusias-

mo del pubblico assiepato sulle imbarcazioni e nel lungomare. Un'esperienza positiva che ha convinto aVeLa ed ASC a proseguire nell'abbinamento con la vela latina e che darà vita ad una dimostrazione anche al Salone Nautico di Genova.

Ora la prua del Circuito volge verso Sorrento dove si terrà la tappa finale con il Trofeo Eduardo De Martino, il 10-11 settembre: il cornigiotto ligure A Commedia Cellasca ha messo in programma la trasferta assieme all'ass. *Ibis* di Anzio: la mariniera sorrentina, reduce dai successi stintinesi, li aspetta per celebrare la sua festa. Su [www.velalatinacircuit.it](http://www.velalatinacircuit.it) tutte le notizie sul Circuito Mediterraneo della Vela Latina. ■

**L**e due regate, quella del Campionato Mediterraneo alla prima edizione e la 23 Regata della vela latina si sono dunque svolte regolarmente. L'esperienza dello scorso anno è servita e almeno sulle banchine gli approdi sono stati regolamentati tenendo conto delle esigenze di tutti.

Questo grazie alla costruttiva mediazione degli organizzatori ma soprattutto degli organi regionali a cui competeva la decisione finale. In parte quindi sopite le dure polemiche dello scorso anno rimane comunque l'interrogativo di cosa succederà il prossimo anno?

A Stintino anche quest'anno il locale circolo nautico, con l'appoggio del Comune, ha organizzato il 1° campionato mediterraneo di vela latina negli stessi giorni della regata storica stintinese. Una sovrapposizione di date che non ha alcuna ragione d'essere, se non legate a storie di piccolo e piccolissimo cabotaggio. Due regate nello stesso giorno sono una follia. Tutti ne convengono. Perché il Comune, anche quest'anno, ha deciso di favorire il Campionato e quindi di avalare una deleteria sovrapposizione con la storica Regata? Una contemporaneità incomprensibile e poco vale a giustificarla la presenza con altre iniziative promosse dall'amministrazione comunale. Costava assai poco eventualmente includere la regata tra le nuove iniziative stintinesi e non ci sarebbe stata alcuna polemica. Il circolo nautico locale che gestisce, pensiamo, molte attività veliche poteva programmare, anche al fine di anticipare o allungare la stagione turistica, in altra data (ad esempio l'8 di settembre tradizionale festa stintinese) una delle tante competizioni veliche

## Fuoco amico

che hanno appassionati in tutto il Paese. Perché due regate della vela latina negli stessi giorni? Perché questo "fuoco amico" contro la 23<sup>a</sup> regata? È una domanda a cui nessuno sa rispondere seriamente. Se realmente gli amministratori locali volessero rilanciare il centro turistico dovrebbero essere lungimiranti e valorizzare tutto ciò che in decenni tanti appassionati hanno costruito con impegno e serietà. La guerra alla storica regata, che mette in palio il Trofeo Presidente della Repubblica, non porta da nessuna parte. La regata ha un patrimonio, costruito nel tempo, di relazioni e di esperienze comuni con tutte le marinierie del bacino del Mediterraneo e lo si è visto sul campo. La provenienza dei partecipanti alla Regata era realmente ampia: dal Balear dell'Isola di Maiorca, al Santa Rosa e al Pianosa di Sorrento, senza tralasciare le numerose imbarcazioni sarde, liguri, campane, laziali. Perché buttare a mare questo patrimonio? Dilapidarlo a chi serve?

Il compito del Comune, che è di tutti, dovrebbe quindi essere quello di favorire l'impegno delle associazioni e dei privati cittadini, di invogliare i tanti appassionati a curare e recuperare le loro barche, di favorire, in ogni modo le attività legate al turismo velico e senza discriminare alcuno. Dovrebbe incoraggiare la frequentazione di Stintino, del suo mare, la valorizzazione delle sue tradizioni con quello spirito di ospitalità, solidarietà e fraternità che la gente di mare ha sempre posto alla base della sua attività. Questo si dovrebbe fare realmente se Stintino vuole davvero essere la località vetrina del Golfo dell'Asinara e luogo di relazioni e di incontro.



Stintino: il "Santa Rosa" vincitore del premio Presidente della Repubblica

Bruno Pallavisini ■